

N.	Domanda	Risposta
1201	Usufruendo della supervisione, l'assistente sociale:	Può stabilire una distanza equilibrata dall'azione professionale.
1202	Come si chiama la modalità operativa specifica dell'assistente sociale?	Processo d'aiuto.
1203	Quale sarebbe l'atteggiamento più fruttuoso, per l'assistente sociale, per interrompere il circuito "bisogno - domanda - risposta"?	Fornire risposte che mettano l'utente in grado di acquisire una progressiva oggettiva autonomia.
1204	È obiettivo del servizio sociale:	Contribuire a migliorare i servizi per la salvaguardia e la tutela dei diritti della persona.
1205	Nel Servizio Sociale la responsabilizzazione del soggetto:	È uno degli obiettivi principali dell'intervento.
1206	Il case work:	Concentra la sua attenzione sull'individuo che chiede aiuto.
1207	Qual è il ruolo del supervisore?	Sostenere gli operatori per renderli più consapevoli del loro operato, indirizzarli verso gli obiettivi, far nascere un senso d'appartenenza, valutare la qualità del lavoro svolto.
1208	L'aspetto "educativo" del rapporto con l'assistente sociale:	Aiuta l'utente ad affrontare, capire, accettare costruttivamente e responsabilmente determinate realtà e regole del suo ambiente sociale.
1209	L'indagine domiciliare:	È uno strumento professionale da attuarsi a domicilio dell'utente attraverso l'osservazione dell'ambiente di vita e il colloquio.
1210	L'obiettivo del Servizio Sociale è:	La tutela della persona nella sua esigenza di autodeterminarsi, in armonia con l'ambiente circostante.
1211	La documentazione scritta è:	Strumento essenziale per individuare, raccogliere ed utilizzare in modo rapido le informazioni per programmare/attuare l'intervento.
1212	La relazione scritta di servizio sociale:	È un tipo di documentazione redatta dall'assistente sociale destinata a un referente esterno al servizio.
1213	Il colloquio di servizio sociale:	Non può essere stereotipato o, in senso stretto, direttivo, ma deve essere centrato sulla persona.
1214	Cosa sono i protocolli di lavoro e quali caratteristiche strutturali possiedono?	Sono intese, stipulate per formalizzare un accordo su procedure professionali, su modi di lavorare, su regole che ci si dà per garantire un certo funzionamento del gruppo.
1215	La "presa in carico" professionale comporta un approccio:	Globale ed unitario ai bisogni della persona.
1216	L'accessibilità di un servizio indica:	I tempi di attesa per ottenere le prestazioni.
1217	Nel servizio sociale, l'esperto competente a monitorare il livello di qualità del processo d'aiuto è:	Il supervisore.
1218	Quale tra i seguenti fattori non rientra tra i compiti dell'assistente sociale nel corso di un colloquio?	Porre attenzione esclusivamente ai bisogni espressivi dell'utente.
1219	I servizi sociali sono:	Un sottosistema delle politiche sociali orientato ad offrire risorse a: persone in situazione di bisogno.
1220	L'équipe può essere considerata:	Un gruppo istituzionale orientato al compito.
1221	Nell'intervento per una famiglia multiproblematica, gli indicatori di rischio vengono comunemente classificati in:	Indicatori individuali, familiari e sociali.
1222	Che cosa s'intende per verifica?	Momento finalizzato a valutare la corrispondenza delle azioni intraprese con l'obiettivo prescelto, nell'attuazione di un progetto.
1223	La metodologia è:	Unitaria, processuale, implementata su base progettuale, con momenti di verifica e di valutazione, volta a produrre e ad ottenere cambiamenti consapevoli, voluti, sinergici e moltiplicatori di effetti nel contesto del sistema e delle sue parti.
1224	L'inclusione sociale significa:	Il superamento di una situazione di marginalità.
1225	Non è una caratteristica specifica del processo d'aiuto attivato dall'assistente sociale:	L'individualità.
1226	L'etichettamento produce:	Stereotipi e pregiudizi.
1227	Una delle regole principali relativa alla formulazione delle domande durante un colloquio indica di:	Eliminare termini che possono essere caricati da significati morali evidenti.

N.	Domanda	Risposta
1228	L'"accompagnamento" nel servizio sociale è:	Uno strumento della relazione d'aiuto particolarmente utilizzato nelle condizioni di particolari difficoltà.
1229	L'azione di reciprocità e di vicendevole interconnessione tra due entità si definisce:	Interazione.
1230	Il principio del contenimento assume il significato di:	Fornire una soglia definita di regole.
1231	Il lavoro per progetti:	Qualifica le modalità d'integrazione dei servizi.
1232	Il colloquio di servizio sociale è:	Uno strumento per instaurare un rapporto con l'utente, raccogliere e dare informazioni, formulare diagnosi psico-sociali e progettare interventi.
1233	Un'équipe interdisciplinare può essere letta come:	Una rete in cui ogni professionista è un nodo.
1234	Tra gli strumenti di lavoro dell'assistente sociale, esiste il "colloquio di indagine", che si utilizza:	Per effettuare un'inchiesta eziologica con prognosi, su richiesta della Magistratura.
1235	Cos'è il lavoro sociale di rete?	Una prestazione di professionisti competenti ad elaborare interazioni in una comunità.
1236	La mediazione è:	Un setting per la ricomposizione dei conflitti.
1237	La conoscenza del contesto sociale da parte dei Servizi Sociali:	Porta a promuovere lo sviluppo sociale per affrontare nuove frontiere del bisogno.
1238	Un progetto è:	L'insieme delle attività predisposte per raggiungere uno specifico obiettivo, in un periodo di tempo definito e con risorse precisate.
1239	Il lavoro dell'assistente sociale con i gruppi:	Rappresenta una modalità d'intervento indirizzata a una pluralità di persone anziché a un singolo.
1240	La valorizzazione delle risorse individuali, da parte dell'assistente sociale:	Aiuta la persona a farsi carico della gestione del proprio problema.
1241	Il colloquio nel servizio sociale:	È una forma specializzata di comunicazione.
1242	Le équipe multiprofessionali, i gruppi di lavoro, le commissioni sono espressioni:	Dell'integrazione operativa.
1243	Il progetto personalizzato d'intervento nel servizio sociale:	È la modalità per affrontare e risolvere i problemi dell'utente.
1244	Quando si parla di funzione di controllo e vigilanza attribuita al servizio sociale, s'intende:	Una valutazione del comportamento dell'utente rispetto a un preciso contratto-progetto.
1245	Le buone prassi sono quelle:	Idonee al raggiungimento di determinati obiettivi.
1246	La visita domiciliare dell'assistente sociale ha lo scopo di:	Conoscere elementi utili alla costruzione della storia personale e familiare dell'utente nel suo contesto.
1247	Lo scopo del colloquio di consulenza psico-sociale nel servizio sociale:	È quello di alleviare il disagio della persona promuovendo cambiamenti significativi nelle relazioni che l'utente sperimenta nell'immagine che ha di sé e nei suoi atteggiamenti e/o rispetto alla sua situazione sociale.
1248	Il colloquio è caratterizzato da:	Esplicitazione dello scopo.
1249	Il Problem Solving è:	Un metodo centrato sull'apprendimento di abilità e competenze per la soluzione del problema, utilizzato dal Servizio Sociale.
1250	Il gruppo sociale è:	Costituito da individui che interagiscono tra loro abitualmente.
1251	L'insieme dei servizi a diretto contatto con l'utenza si chiama:	Front office.
1252	Nell'intervento sui casi d'abuso l'assistente sociale:	È coinvolto a tutti i livelli: nella prevenzione, nell'individuazione dei rischi, nella valutazione, nel trattamento.
1253	La valorizzazione delle risorse individuali, da parte dell'assistente sociale:	Promuove nell'utente il riconoscimento e l'attivazione di risorse personali latenti.
1254	Cos'è la cartella sociale o del servizio?	Un fascicolo riportante tutti i dati inerenti la situazione presa in carico, i colloqui, il piano di intervento, il contratto con l'utente, le verifiche e le riprogettazioni.
1255	Tra i vari modelli teorici di servizio sociale, l'approccio di rete:	Opera nella prospettiva della valorizzazione delle risorse personali, istituzionali e comunitarie, in sinergia tra loro.
1256	Il trattamento centrato sul cliente si fonda:	Sul rispetto della persona e sulla fiducia nelle sue potenzialità.
1257	La valutazione nel processo di aiuto:	Contribuisce al miglioramento della qualità degli interventi.
1258	L'azione promossa dall'intervento professionale orientata ad aiutare l'utente, a modificare la propria situazione di disagio, a quale definizione corrisponde?	Cambiamento.

N.	Domanda	Risposta
1259	Il servizio sociale definisce se stesso:	Una disciplina d'intervento.
1260	L'intervento "globale" del servizio sociale risponde:	Al concetto della persona integrata nel proprio ambiente e inserita in una serie di relazioni.
1261	Per "invio" nel servizio sociale s'intende:	L'orientamento del cittadino al servizio specificamente competente per il suo problema.
1262	L'assistente sociale nei confronti dell'utente dovrà:	Esprimere giudizi valutativi sul problema oggetto della narrazione evitando che questi giudizi assumano forme convenzionali di lode o di biasimo verso la persona.
1263	Cosa s'intende per osservazione riferita al colloquio professionale?	Osservare l'utente rispetto a quegli elementi che costituiscono la meta- comunicazione (postura, rossore...) in quanto indicatori del vissuto rispetto al problema, resistenze, ecc.
1264	Quali sono i principali obiettivi delle attività nel lavoro di gruppo?	Stimolare l'interazione, comunicare ed affrontare il problema, preparare i membri a mutamenti futuri, aumentare la stima di sé.
1265	Il lavoro di gruppo, nel servizio sociale, ha tra gli elementi fondamentali:	I principi professionali, l'attenzione alla costruzione di risorse, l'auto/mutuo aiuto, l'empowerment.
1266	L'intervento professionale dell'assistente sociale si rivolge:	Verso la persona, verso il gruppo e la comunità nonché verso i colleghi ed altri professionisti e l'organizzazione.
1267	Qual è il nome del complesso di tecniche diagnostiche ed operative con riferimento ai gruppi sociali?	Group Work.
1268	L'unicità e l'irripetibilità della persona richiedono che l'assistente sociale:	Adatti le risposte istituzionali a ogni particolare situazione di bisogno.
1269	Nel servizio sociale, per designare un patto esplicito tra operatore e utente, in relazione alla loro interazione e all'intervento, si utilizza il termine.	Contratto.
1270	I termini usati dall'assistente sociale "assistito", "cliente", "utente" sono sinonimi?	No, denotano un'evoluzione nell'orientamento culturale professionale, riguardo alle diverse posizioni che la persona viene ad assumere nel sistema di Welfare.
1271	Quale fra queste non è una delle fasi metodologiche del processo d'aiuto attivato dall'assistente sociale?	Trasformazione del problema.
1272	L'espressione, l'esigenza, la richiesta di un bene o servizio ritenuto atto a soddisfare un bisogno si definisce:	Domanda.
1273	I gruppi di auto-aiuto:	Hanno come obiettivo la condivisione delle emozioni e dei vissuti degli individui.
1274	Nei confronti di persone con patologia sociale, al fine di sviluppare la possibile autonomia nell'uso delle risorse personali, sociali, istituzionali, il servizio sociale ha funzioni:	Riparativo-curative.
1275	È di fondamentale importanza che tra l'operatore sociale e l'utente si stabilisca una relazione di tipo professionale soddisfacente; affinché ciò possa accadere è condizione indispensabile che sussista:	Per entrambi, uno scambio arricchente.
1276	L'organizzazione di comunità è:	Uno dei campi tradizionali di applicazione del servizio sociale.
1277	L'iter burocratico di un servizio riguarda:	Il percorso obbligato dell'utente per essere preso in carico.
1278	Un servizio sociale di base è l'insieme:	Degli specifici interventi rivolti alla generalità della popolazione di un determinato territorio.
1279	Con la "restituzione" l'assistente sociale:	Mette a parte l'utente dell'ipotesi valutativa elaborata relativamente al problema prospettato.
1280	Nel lavoro di gruppo l'assistente sociale può avere il ruolo di:	Tecnico esperto nella conduzione.
1281	In rapporto agli obiettivi, il colloquio di Servizio Sociale può essere:	Informativo, di mediazione e negoziazione, valutativo o di problem solving.
1282	Il servizio sociale individuale:	Riguarda metodologie del lavoro sociale.
1283	Tra le fasi dell'intervento troviamo:	La conoscenza della situazione problematica.
1284	La fase iniziale di un colloquio comprende generalmente alcuni momenti distintivi:	Il riconoscimento, l'esplicitazione della motivazione e dello scopo, l'accordo iniziale tra i partecipanti.
1285	Il "clima" di un servizio è:	L'insieme delle percezioni relative alle strategie, alle procedure, alle regole, alle relazioni formali e informali.
1286	La relazione d'aiuto è:	Uno spazio relazionale in cui l'utente si sentirà accettato anche con le sue valenze non positive, con i suoi limiti e le sue fragilità.
1287	Il modello integrato:	È un modello di tipo circolare e dinamico.

N.	Domanda	Risposta
1288	Nell'ambito del servizio sociale la domanda latente:	Viene decodificata nel corso del colloquio con l'assistente sociale.
1289	La relazione scritta di servizio sociale:	É finalizzata a seconda del destinatario, dell'oggetto e degli scopi che l'assistente sociale si pone.
1290	Gli interventi d'aiuto vanno personalizzati ed individualizzati, intendendo, con tali espressioni:	L'aiuto alla fruizione differenziata e finalizzata delle risorse dell'ente, ma soprattutto la capacità di riconoscere e rispettare l'unicità e le peculiarità dell'utenza, senza omologarla a categoria.
1291	Per modello teorico di riferimento si intende:	Un paradigma.
1292	Fra gli interventi e strumenti riferiti alla funzione curativo-riparativa del servizio sociale troviamo:	Attivazione di processi di aiuto con formulazione progettuale mirata all'individualità della situazione.
1293	La presa in carico prevede:	L'attribuzione del caso all'assistente sociale, che diviene referente e assume responsabilità professionali e tecnicoamministrative in ordine al caso.
1294	L'iter metodologico prevede in sequenza le fasi di:	Analisi della situazione, valutazione sociale del problema e realizzazione del piano d'intervento.
1295	Una risorsa è un elemento considerato mezzo per:	Risolvere un problema.
1296	La modalità di raccolta sistematica di informazioni necessarie per esprimere valutazioni su un fenomeno tenuto sotto controllo si chiama:	Monitoraggio.
1297	Il termine "care" connota:	Il prendersi cura con sollecitudine e tramite gesti di aiuto e sostegno del benessere di una persona.
1298	Sinonimo di reinserimento sociale è:	Riabilitazione sociale.
1299	L'assistenzialismo nei servizi sociali è un sistema:	Che produce dipendenza.
1300	La cartella socio-assistenziale:	É il principale strumento di tipo informativo e gestionale usato nel Servizio Sociale.
1301	Quando si parla di comunicazione interpersonale, di scambio di idee tra membri del gruppo, o tra un membro e l'intero gruppo, ci si riferisce:	All'interazione.
1302	L'empowerment è:	Lo sviluppo di capacità e competenze.
1303	Per "prevenire" s'intende:	Un'azione sociale complessa, orientata a innovare le istituzioni e i servizi, in modo che, rispondendo ai reali bisogni dei cittadini, costituiscano un tessuto non favorevole all'emersione di problemi.
1304	Riguardo agli atteggiamenti professionali dell'assistente sociale, qual è l'atteggiamento diretto a suscitare un clima nel quale la persona possa manifestare completamente se stessa?	Accettazione e riconoscimento.
1305	La costruzione della rete sociale dell'utente:	Va fatta con l'utente stesso.
1306	La funzione di programmazione, organizzazione, coordinamento, gestione dei servizi sociali e loro valutazione:	Ha una forte rilevanza per il fatto che l'assistente sociale è inserito in una struttura pubblica deputata all'erogazione di servizi.
1307	I servizi alla persona possono essere qualificati come:	Dinamici e tali da richiedere l'assunzione di una responsabilità diretta e continua da parte di chi li promuove e di chi li eroga.
1308	Il contratto scritto nel servizio sociale:	Esprime il diritto dell'utente di conoscere cosa gli accadrà e cosa ci si aspetta da lui prima che l'attività d'intervento abbia inizio.
1309	La tendenza di un soggetto durante un colloquio a non accettare situazioni, desideri o pensieri spiacevoli può essere indicativa di quale meccanismo di difesa?	La negazione.
1310	Con il termine metodo:	Si indica l'insieme di regole tecniche e strumenti che orientano in ciascuna disciplina il processo finalizzato alla realizzazione di un'azione o all'acquisizione di una conoscenza.
1311	L'attuazione del progetto d'intervento è:	La fase in cui tutte le parti sono chiamate a realizzare ciò che è stato definito all'interno del contratto.
1312	Nella relazione d'aiuto, che cosa s'intende per "setting"?	La serie di regole e/o comportamenti che l'assistente sociale deve osservare al fine d'instaurare una relazione significativa..
1313	Nel lavoro, l'assistente sociale deve tener conto dei meccanismi di difesa dell'individuo?	Sì, perché possono costituire un ostacolo alla acquisizione di consapevolezza dell'utente.
1314	Il colloquio è:	Una forma di comunicazione interpersonale finalizzata ad instaurare una relazione.
1315	Il colloquio di servizio sociale è uno strumento fondamentale del processo d'aiuto. Per il cui svolgimento:	É possibile stabilire un tempo preciso.

N.	Domanda	Risposta
1316	Il concetto "gradazione di estensività- intensività" di un colloquio si riferisce:	Al differente livello di approfondimento di un colloquio.
1317	Per accessibilità di un servizio sociale s'intende:	L'insieme dei fattori che influiscono positivamente o negativamente sulla possibilità del cittadino di usufruire delle prestazioni.
1318	L'accoglienza in un servizio sociale:	È un processo dinamico, influenzato da componenti professionali, organizzative e operative, che si avvia con il primo contatto tra cittadini e servizio.
1319	La registrazione del colloquio professionale:	S'identifica con la rappresentazione a posteriori ed attraverso uno strumento di supporto (elettronico o cartaceo). Tale supporto registra lo sviluppo e le dinamiche del colloquio stesso nel contesto di un processo d'aiuto, a prescindere dalla sua durata.
1320	Nella comprensione empatica l'assistente sociale:	Risponde al contenuto sia latente che manifesto di una comunicazione con il cliente.
1321	Per l'assistente sociale accettare la persona significa:	Evitare qualsiasi categorizzazione dell'utente.
1322	Quali tra le seguenti caratteristiche non agevola un buon rapporto e una buona comunicazione all'interno di un colloquio tra l'assistente sociale e l'utente?	L'invadenza.
1323	In ambito sociale quali sono le caratteristiche fondamentali che contraddistinguono un colloquio telefonico?	Capacità di cogliere quanto l'utente sente di voler comunicare in un dato momento, attenzione a cogliere correttamente i messaggi senza tralasciare passaggi particolarmente rilevanti, abilità nell'utilizzare tattiche specifiche (ad esempio domande aperte contro domande chiuse che possono bloccare la comunicazione), abilità nel misurare le risposte.
1324	Il colloquio con l'utente:	È il principale strumento professionale che l'assistente sociale utilizza nel suo intervento per conseguire obiettivi di cambiamento.
1325	La tecnica risposta-riflesso, che consiste nella capacità dell'operatore di riaffermare gli aspetti emotivi e cognitivi impliciti in ciò che il soggetto ha appena detto, appartiene alle tecniche di:	Facilitazione.
1326	Il più attuale concetto di orientamento considera il colloquio come:	Uno strumento psicosociale.
1327	I servizi domiciliari sono:	Tesi a favorire la vita autonoma e la permanenza degli utenti nella propria famiglia e nei propri luoghi di vita.
1328	Il "setting" di un colloquio si riferisce:	A tutti gli accorgimenti necessari a predisporre un ambiente adatto allo sviluppo del colloquio.
1329	Nel processo di aiuto, quale fra questi è l'intervento dell'assistente sociale che tende ad aiutare la persona a cambiare atteggiamento nei confronti dei propri problemi attraverso una serie di colloqui volti alla chiarificazione, al sostegno, alla migliore comprensione della situazione e alla progettazione di possibili soluzioni per uscirne?	Consulenza psicosociale.
1330	Un servizio sociale di base è:	L'attività professionale polivalente rivolta a tutti i cittadini di un determinato territorio.
1331	Un soggetto che durante il colloquio offre al conduttore elementi in modo tale da far restare il colloquio sul piano della pura conversazione, probabilmente ha attivato una "misura di sicurezza" definita:	Dell'evasione.
1332	Le tecniche difensive caratteriali che possono essere presenti in un colloquio sono:	Mezzi di difesa coscientemente avvertiti e utilizzati.
1333	La registrazione del colloquio:	Va fatta sempre dopo il termine dello stesso.
1334	Nel corso di un colloquio tra l'assistente sociale e l'utente, le domande: "Supponiamo che lei faccia ..." oppure "Supponiamo che abbia ..." o ancora "Cosa crede che succederebbe se lei dicesse ..." come possono essere classificate?	Ipotetiche.
1335	Nel corso di un colloquio tra l'assistente sociale e l'utente, le domande: "Come si sentiva mentre succedeva?" oppure "Come ha reagito a questo?" o ancora "Cosa pensa di questo?" come possono essere classificate?	Domande di reazione.
1336	Qual è il principio basilare nel lavoro sociale che comporta, per l'assistente sociale, il non giudizio della persona?	Accettazione.
1337	Col termine paralinguaggio ci riferiamo:	Al modo in cui è emesso un messaggio tralasciando il suo significato.
1338	La chiarificazione, il sostegno, la comprensione della situazione, la progettazione di possibili soluzioni sono le tecniche utilizzate per:	La consulenza psico-sociale.
1339	Nel corso di un colloquio l'assistente sociale pone domande all'utente. Vengono definite di chiarimento quelle:	Che vengono formulate per ridurre le ambiguità e le contraddizioni.

N.	Domanda	Risposta
1340	La competenza comunicativa, l'abilità relazionale, la capacità di percepire correttamente la persona sono fattori che connotano la qualità della relazione professionale e riguardano:..	L'ascolto.
1341	Nei servizi sociali, "accoglienza" è sinonimo di:	Contatto empatico.
1342	Il colloquio deve essere:	Centrato sul cliente, non direttivo, guidato dall'assistente sociale verso uno o più scopi.
1343	Quando, nella fase iniziale del colloquio, l'operatore si lega a una sola ipotesi diagnostica, si può realizzare:	Una cristallizzazione precoce del giudizio.
1344	Come si attua l'indagine domiciliare?	Attraverso l'osservazione e il colloquio espletati nel luogo in cui l'utente dimora abitualmente.
1345	Le attività connesse alla lettura e decodificazione della domanda, alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, all'attivazione e all'integrazione dei servizi e delle risorse in rete e all'accompagnamento e all'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione vengono definite:	Servizio Sociale professionale.
1346	Il colloquio terapeutico ha come scopo:	Un miglior funzionamento sociale dell'individuo.
1347	Come si definisce il trasferimento, nell'ambito di una relazione significativa, di modelli di sentimento pensieri e comportamento originariamente provati in relazione a figure significative durante l'infanzia?	Transfert.
1348	In un colloquio i cenni del capo possono svolgere un importante ruolo:	Nel controllo della sincronizzazione del discorso tra gli interlocutori.
1349	Il concetto di "domiciliarizzazione dell'assistenza":	Risponde al diritto della persona, in carenza di autosufficienza, di permanere nel proprio domicilio e nella propria famiglia.
1350	Durante il colloquio tra l'assistente sociale e l'utente, per "soddisfazioni espressive" s'intendono quelle che:	Derivano dal rapporto instaurato.
1351	Per l'assistente sociale accettare la persona significa:	Evitare qualsiasi categorizzazione dell'individuo in schemi prefissati.
1352	L'ascolto empatico dell'assistente sociale:	È l'atteggiamento che trasmette all'utente un messaggio implicito di accettazione e disponibilità.
1353	Tra l'assistente sociale e l'utente nell'ambito del colloquio viene definito grating:	Un processo d'attenzione selettiva a causa del quale colui che osserva presta attenzione a una gamma sempre più ridotta di stimoli, col procedere dell'attività percettiva dalle fasi iniziali a quelle finali.
1354	Durante un colloquio la presenza di un soggetto che manifesta la tendenza ad escludere dalla propria consapevolezza idee dotate di particolare carica emozionale può essere indicativa di un processo difensivo quale:	Rimozione.
1355	Tra le dimensioni del colloquio tra l'assistente sociale e l'utente, quella del controllo:	Implica il riuscire a dare e mantenere una direzione al colloquio stesso.
1356	Lo studio dell'insorgenza di nuovi bisogni e nuove domande, a fini di diagnosi/valutazione sociale dell'insorgere del bisogno assistenziale, delle cause che lo favoriscono e dei fattori che lo ostacolano, si definisce:	Epidemiologia.
1357	Qual è quello strumento costituito dall'insieme degli inserti e delle schede che contribuiscono a ricostruire il percorso psico-sociale e assistenziale dell'utente?	La cartella sociale.
1358	Collochiamo il colloquio in una prospettiva di tipo psicosociale quando:	Gli scopi e le modalità di approccio al problema sono inerenti a dinamismi personali e a dinamiche interpersonali, contestualizzate nel qui ed ora, rispetto all'ambiente di vita dell'individuo e alla sua realtà sociale nonché al suo saper fare .
1359	Il transfert:	S'instaura spontaneamente nelle relazioni umane.
1360	I gesti che possono essere completamente sostituiti da espressioni verbali e che sono indipendenti dalla presenza del linguaggio verbale sono:	Emblematici.
1361	Nell'ambito del processo metodologico, la valutazione della domanda s'identifica essenzialmente con:	L'individuazione del reale bisogno e delle risorse ed attività necessarie per affrontarlo.
1362	La comunicazione non verbale comprende tra l'altro:	L'insieme di atteggiamenti, posture e comportamenti.
1363	Per valutazione diagnostica nel processo d'aiuto s'intende:	La formulazione di un'ipotesi sulla situazione presentata, per la definizione della diagnosi sociale.
1364	L'innovazione in un servizio si ottiene:	Potenziando e qualificando le prestazioni.
1365	Perché si abbia un'adeguata gestione ed erogazione dei servizi sociali:	È necessaria una forma stabile di collegamento e di raccordo tra i vari enti.
1366	La seguente definizione:" La capacità di comprendere un'altra individualità diversa da noi, mettersi al suo posto pur considerandola un'altra persona, di essere sensibile ai suoi sentimenti pur mantenendo la propria individualità per arrivare ad un'analisi obiettiva del problema" corrisponde a:	Empatia.

N.	Domanda	Risposta
1367	Tutti i colloqui prevedono:	Fase iniziale, fase di sviluppo e fase di conclusione del colloquio.
1368	I metodi, le tecniche, gli strumenti di una disciplina costituiscono:	La metodologia.
1369	Nel lavoro dell'assistente sociale la negazione dei sentimenti è:	Un meccanismo di difesa.
1370	Il colloquio nel processo d'aiuto di servizio sociale è:	Un'interazione finalizzata, diretta dall'operatore, che si svolge in un contesto istituzionale.
1371	L'intervento personalizzato è....	Una prestazione di servizio sociale che mira a prevenire o a rimuovere condizioni di disagio della persona sviluppando schemi individualizzati di assistenza proiettata nel medio- lungo periodo o affrontando la risoluzione di problemi contingenti ed improvvisi.
1372	Qual è lo strumento tipico dell'assistente sociale, che serve per conoscere l'ambiente di vita dell'utente?	Indagine domiciliare.
1373	La supervisione nel servizio sociale....	É la riflessione guidata tesa ad un processo rielaborativo dell'azione professionale sul piano metodologico e su quello emotivo.
1374	L'osservazione partecipante è....	Una tecnica d'indagine contraddistinta dalla condizione, da parte del ricercatore, di momenti di vita condivisi con la popolazione osservata.
1375	La consulenza è....	Un apporto teorico esperienziale su un argomento specifico, con limiti definiti in ordine di tempo contenuti e modalità di attuazione.
1376	Il metodo unitario è....	Un metodo d'intervento non frammentario che considera la globalità dell'individuo.
1377	L'assistente sociale....	Deve impegnare la sua competenza professionale per promuovere la piena autodeterminazione degli utenti.
1378	L'iter metodologico dell'assistente sociale....	É l'identificazione partecipata fra professionista e utente del percorso d'intervento o processo d'aiuto, atto a consentire all'utente di superare la situazione di bisogno o di contenere lo stato di disagio nel recupero delle proprie capacità.
1379	Quale fra queste non è una delle fasi metodologiche del processo d'aiuto attivato dall'assistente sociale?	Trasformazione del problema.
1380	In un servizio sociale lo "spazio neutro" è utilizzato....	Per il recupero della relazione con il genitore non affidatario.
1381	Il "diario" del caso contiene....	La descrizione cronologica degli interventi dell'assistente sociale e degli altri operatori, le decisioni istituzionali, le prestazioni ottenute.
1382	Quale fra questi non è uno strumento per l'aiuto personalizzato alla persona negli interventi di servizio sociale?	La classificazione del disagio.
1383	La chiarificazione è....	Una tecnica di servizio sociale.
1384	Nel servizio sociale professionale possiamo definire il modello teorico come....	Schema concettuale teorico/operativo di riferimento per l'esercizio delle funzioni professionali in un'ottica scientifica.
1385	L'insieme degli interventi con cui l'assistente sociale attua una ricerca sistematica e approfondita sul contesto di vita dell'individuo si chiama....	Indagine socio-ambientale.
1386	Cos'è la cartella psico-sociale?	É l'insieme della documentazione professionale, amministrativa, interdisciplinare.
1387	Nel servizio sociale cosa s'intende per indagine?	Organizzazione e raccolta di dati ed elementi inerenti l'utente, il suo contesto familiare e sociale per lo studio della situazione problematica che ha dato luogo alla richiesta di intervento.
1388	Non è una finalità dell'indagine domiciliare....	Un'indagine economico-patrimoniale.
1389	Nel servizio sociale il termine "contratto" indica....	Un patto esplicito tra utente e operatore.
1390	Nel servizio sociale l'approccio unitario....	Supera la classificazione dell'utenza in relazione alla dimensione e alle categorie di bisogno.
1391	Nel processo d'aiuto, quale fra questi è l'intervento dell'assistente sociale il cui obiettivo è quello di aiutare l'utente a usufruire delle risorse istituzionali e comunitarie atte a contenere o risolvere il suo problema?	Consulenza socio-assistenziale.

N.	Domanda	Risposta
1392	La supervisione nel servizio sociale ha la funzione....	Di processo rielaborativo dell'azione professionale, sui piani metodologico ed emotivo e di sviluppo di una capacità riflessiva.
1393	Nel servizio sociale, l'esercizio dell'autodeterminazione può essere considerato l'obiettivo finale dell'intervento relativo a....	Minori, disagiati mentali, persone in esecuzione di pena.
1394	Con l'empowerment....	Si aumenta l'autoefficacia.
1395	Il Community Work....	É una tecnica usata nel lavoro sociale di comunità.
1396	Un aiuto efficace presuppone un rapporto caratterizzato da....	Rispetto, uguaglianza, accettazione, non manipolazione, empatia.
1397	L'intervento sociale è....	Un insieme di azioni finalizzate a tradurre in pratica gli obiettivi che l'ente formula, espletando le proprie competenze o funzioni.
1398	Nell'esercizio della professione l'assistente sociale utilizza strumenti che consentono di conseguire obiettivi di cambiamento e d'aiuto. Come si suddividono questi strumenti?	Professionali e connessi con gli aspetti organizzativo-gestionali del lavoro.
1399	La capacità del servizio sociale d'assumere l'impegno ed elaborare un progetto d'aiuto riferito a un utente si definisce....	Presa in carico.
1400	La supervisione nel servizio sociale riguarda un sostegno....	Al compito.
1401	La documentazione nel servizio sociale è....	Lo strumento essenziale per rendere tangibili le attività svolte.
1402	Fra le tipologie di documentazione, come strumento dell'assistente sociale, cosa s'intende per documentazione operativa?	L'insieme degli atti scritti, formali e non, relativi all'espletamento della propria attività, nell'ambito delle competenze dell'ente.
1403	Che cosa definisce la seguente frase: "Prestare attenzione a quello che viene detto dall'interlocutore"?	L'ascolto.
1404	Le persone portatrici di problematiche complesse richiedono una presa in carico....	Coordinata nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria.
1405	I servizi alla persona "a bassa soglia"....	Hanno l'obiettivo di ridurre al minimo gli ostacoli all'accesso al servizio.
1406	Si chiamano "servizi a bassa soglia" i servizi che erogano interventi....	D'aiuto anche immediato, ai bisogni fondamentali, a prescindere da progetti articolati e differenziati.
1407	Il servizio sociale, in quanto attività istituzionale....	Richiede la conoscenza e l'applicazione di principi e metodi di organizzazione e amministrazione.
1408	Nel processo relazionale e comunicativo che dà origine al progetto-servizio, si sottolinea la centralità....	Del cliente.
1409	Fra le attività del Servizio Sociale è prevista anche la ricerca. La differenza che si pone tra metodo sperimentale e osservazione....	Deve essere attribuita alla distinta modalità empirica di fare ricerca.
1410	Il contratto nel Servizio Sociale....	Si caratterizza per la natura essenzialmente collaborativa e funzionale.
1411	1)Empatia; 2)Interessamento; 3)Critica e Giudizio; 4)Autenticità (congruenza tra pensieri, parole ed azioni); 5) Autonomia e reciprocità. Quali delle alternative elencate rappresentano i principi che orientano il colloquio dell'assistente sociale?	Tutte le alternative ad esclusione della 3).
1412	1)Monitora gli scambi comunicativi; 2)Organizza le informazioni; 3)Individua le soluzioni tentate o tentabili; 4)Aiuta a riconoscere le proprie emozioni. Quali delle alternative elencate rientrano nelle funzioni dell'assistente sociale in fase di colloquio?	Tutte e 4 le alternative elencate.
1413	Durante il colloquio con l'utente, grande importanza deve essere riservata allo spazio fisico del colloquio. Che cosa è bene evitare?	Lasciare chiusa la porta.
1414	Uno degli aspetti più importanti legati al colloquio con l'utente è quello relativo al tempo del colloquio. Indicare quale tra le seguenti affermazioni non è corretta:	Il tempo del colloquio non va mai definito, deve essere gestito in funzione dell'obiettivo.
1415	Biasimo: "non ha ancora capito che deve smettere di bere?"; Atteggiamenti consolatori: "beh, sarebbe anche potuta andare peggio, è andata bene così". Quale/i delle alternative proposte rappresenta un errore da evitare in fase di colloquio con l'utente?	Entrambe, sia il biasimo che gli atteggiamenti consolatori.
1416	A fronte di determinate rivelazioni, l'utente potrebbe provare sentimenti di vergogna o di inadeguatezza. In quale modo è possibile sostenerlo?	Attraverso la generalizzazione ("di solito in questi casi ci si sente....") e presentando la gamma di reazioni possibili in modo neutro ("in situazioni come queste alcuni scelgono il ricovero della propria madre, altre la mantengono in casa propria: lei cosa ne pensa?").
1417	Quando durante un colloquio con un utente l'assistente sociale esprime con altre parole ciò che gli/le è stato detto, sta applicando la tecnica di:	Chiarificazione.
1418	Una delle tecniche delle quali può avvalersi l'assistente sociale durante il colloquio con l'utente è la riflessione. Indicare quale tra le seguenti opzioni è errata:	La riflessione è intesa nel comune senso del pensare ad una situazione.
1419	Una delle tecniche delle quali può avvalersi l'assistente sociale durante il colloquio con l'utente è la riflessione. Rispetto ad una affermazione del tipo: - Mio padre non ricorda più niente, esce da casa di notte scambiandola con il giorno, cade spesso, dice sempre le stesse cose- quale può essere una riflessione dei contenuti?	-Quindi suo padre sta perdendo la memoria-.

N.	Domanda	Risposta
1420	Una delle tecniche delle quali può avvalersi l'assistente sociale durante il colloquio con l'utente è la riflessione. Rispetto ad una affermazione del tipo: - Mio padre non ricorda più niente, esce da casa di notte scambiandola con il giorno, cade spesso, io sono l'unico a prendersi cura di lui!- quale può essere una riflessione degli aspetti emotivi?	-Quindi lei si sente solo nell'accudire suo padre-.
1421	In fase di colloquio con l'utente, quale tra le seguenti formule di interrogazione deve essere evitata?	Perché....?
1422	Dopo un periodo congruo di colloquio con l'utente, l'assistente sociale effettua un riassunto. Quale tra le seguenti non è una delle finalità del riassunto?	Evidenziare i dettagli minori.
1423	Il progetto d'intervento è....	Un disegno, un itinerario operativo logico, pluridimensionale, particolareggiato e dinamico funzionale al raggiungimento di risultati desiderati.
1424	Fra le attività del Servizio Sociale è prevista anche la ricerca. Il metodo sperimentale....	Rappresenta il metodo più rigoroso sul piano delle procedure, ed è più esatto rispetto a un'analisi quantitativa.
1425	Cos'è l'approccio teorico?	È uno schema di riferimento deduttivamente e induttivamente formulato, che diviene uno strumento concettuale da applicare alla pratica.
1426	"Il procedere razionale per raggiungere determinati obiettivi" definisce....	Il metodo.
1427	Fra le attività del Servizio Sociale è prevista anche la ricerca. Il metodo osservativo....	Costituisce un vero e proprio metodo di ricerca utilizzato soprattutto nell'ambito dell'indagine psicologica e sociale.
1428	Cos'è il transfert?	Il processo con cui i desideri inconsci di una persona si attualizzano su determinati oggetti nell'ambito di una determinata relazione significativa. Può avvenire anche tra cliente ed assistente sociale.
1429	All'interno di un progetto di ricerca sociale, si definisce con il termine "carta e matita"....	Quella tecnica di raccolta dati in cui il ricercatore utilizza dei resoconti descrittivi o delle griglie di osservazione.
1430	Nel modello esistenziale....	L'intervento del servizio sociale ha come obiettivo il punto di raccordo (interspazio) in cui i modelli di reazione e il potenziale di adattamento della persona vengono a scontrarsi con le caratteristiche di un ambiente negativo.
1431	Pattern significa....	Modello.
1432	Le attività di osservazione e di trattamento sono sempre individualizzate?	Sì.
1433	Che cos'è la ricerca sperimentale?	Un protocollo di ricerca in cui i ricercatori assegnano a caso i partecipanti ai diversi gruppi e manipolano una o più variabili indipendenti.
1434	Cosa s'intende per individuazione degli indicatori che costituiscono lo stato di bisogno e sui quali si deve agire con interventi d'assistenza?	Valutazione sociale.
1435	La caratteristica della specificità del processo di aiuto attivato dall'assistente sociale....	È data dal modo particolare con cui è posto in essere ed agito l'intervento professionale. In esso ogni soggetto, ogni risorsa, ogni momento, ogni elemento, ogni strategia sono legati da relazioni funzionali che provocano mutamenti, richiedono verifiche, permettono l'ottimizzazione dei risultati possibili.
1436	Nella metodologia del lavoro di gruppo, l'équipe è da comprendere tra....	I gruppi di compito.
1437	Nell'accogliere la domanda in un processo d'aiuto, l'assistente sociale può trovarsi di fronte ad un gruppo. In quel caso il punto di partenza è....	Una domanda posta in maniera più o meno esplicita riguardo un problema collettivo.
1438	L'asimmetria nel processo d'aiuto riguarda....	La relazione tra colui che chiede aiuto e colui che fornisce aiuto.
1439	Nel lavoro di gruppo l'assistente sociale può avere ruolo di....	Tecnico esperto nella conduzione.
1440	Il servizio sociale di gruppo....	Ha lo scopo di favorire il funzionamento sociale dell'individuo.
1441	Il gruppo di progetto è....	Un'unità organizzativa con carattere di temporaneità e con lo scopo di perseguire fini predefiniti.
1442	Il modello d'équipe si chiama multidisciplinare....	Se sono presenti più profili professionali.
1443	Nel modello sistemico-relazionale il trattamento....	Ha come obiettivi la modificazione e la riorganizzazione di una situazione disfunzionante.
1444	Quali sono i soggetti implicati nel processo d'aiuto?	L'utente, l'assistente sociale, il servizio, l'ambiente di vita e la comunità sociale.
1445	Il processo di aiuto nel servizio sociale è....	Un intervento sviluppato nel tempo e articolato in fasi.

N.	Domanda	Risposta
1446	Nei Servizi Sociali si usa la metodologia del lavoro in équipe per....	Orientare il lavoro all'integrazione e agli scambi fra le diverse professionalità.
1447	La sequenza delle fasi metodologiche del processo d'aiuto attivato dall'assistente sociale ha un andamento....	Lineare ed elicoidale.
1448	Negli IPM, l'organizzazione in gruppi è funzionale all'individuazione del trattamento e dovrà ispirarsi, tra l'altro, al seguente principio.....	Separazione dei minorenni dai maggiorenni.
1449	Le principali caratteristiche del progetto finalizzato alla riuscita della "messa alla prova" comprendono la verificabilità, in base alla quale...	È necessaria un'analisi dei cambiamenti fatti dai ragazzi e soprattutto la "tenuta della rete" in cui è inserito il minore e la capacità dei diversi attori di attivarsi per far sì che il progetto vada a buon fine.
1450	Un utile strumento professionale adottato nelle Comunità per minorenni è il planning.....	Consultabile anche dai minorenni, in cui si programma la settimana, organizzato e sistemizzato secondo alcune aree.
1451	Quale dei seguenti è un indicatore quantitativo di efficacia dell'intervento tecnico professionale nella Comunità per minorenni?	Numero degli episodi di violenza e di autolesionismi.
1452	Durante la permanenza del minore nel CPA, quale strumento viene redatto, in tempi brevi, dall'educatore con gli altri componenti dell'équipe che si attiva sul caso, anche al fine di fornire all'A.G. un quadro di conoscenza il più approfondito possibile sulle condizioni personali, familiari e sociali del minore?	La relazione d'équipe.
1453	L'intervento nella famiglia del disagio può essere articolato in tre fasi: la prima fase dell'ingresso (o di contatto), la seconda fase di consolidamento delle relazioni e la terza e ultima fase di conclusione e separazione. La prima fase....	Vede accanto all'inevitabile "messa alla prova" da parte della famiglia, che da parte sua osserva l'educatore, la fase di conoscenza-comprensione da parte dell'educatore, che naturalmente deve essere attuata "sub specie pedagogica".
1454	Le principali caratteristiche del progetto finalizzato alla riuscita della "messa alla prova" comprendono la flessibilità, in base alla quale...	Il progetto deve poter essere adeguato in itinere perché solo nel passaggio alla messa in atto è possibile verificarne la rispondenza ai requisiti, ai bisogni e alle risorse del minore.
1455	Quale dei seguenti è un indicatore qualitativo di efficacia dell'intervento tecnico professionale nella Comunità per minorenni?	Grado di coinvolgimento del minore nelle attività quotidiane.
1456	La documentazione riguardante il giovane inserito in Comunità è formata dal fascicolo personale che contiene.....	Il percorso educativo individualizzato.
1457	Il progetto finalizzato alla riuscita della "messa alla prova" deve adeguarsi alle esigenze del minore, ai suoi bisogni educativi e formativi e alle sue qualità, nonché al contesto familiare, educativo, sociale e culturale in cui il minore è inserito, in altre parole deve essere caratterizzato da....	Adeguatezza.
1458	La socioanalisi....	Pone al centro dell'analisi sociale la dinamica affettiva dei gruppi organizzati.
1459	Cosa s'intende quando si parla di lavoro con i gruppi?	Caratterizzare la gestione del gruppo mantenendo un'equa distanza emotiva tra conduttore e partecipanti.
1460	La terapia familiare è....	Una forma di trattamento per comprendere e ricostruire le dinamiche disfunzionali di un nucleo, a cui partecipano tutti i membri dello stesso.
1461	Qual è il processo mediante il quale l'iniziale posizione intermedia di un gruppo diventa più estrema in seguito all'interazione dei componenti?	Polarizzazione di gruppo.
1462	Come si definisce la procedura per cui i partecipanti ad una ricerca vengono assegnati ai diversi gruppi sperimentali in modo che ognuno abbia esattamente le stesse probabilità di tutti gli altri di trovarsi in un determinato gruppo?	Assegnazione casuale.
1463	W. R. Bion, nello studio sui "gruppi basici", li denomina altresì....	Gruppi con "assunto di base".
1464	Nell'ambito dei gruppi di aiuto, i gruppi di maturazione sono quelli....	Con valenze maggiormente preventive e di sostegno ad alcune importanti funzioni, come quelle genitoriali.
1465	Il gruppo si forma per....	Somiglianza dei bisogni e dei problemi.
1466	Nell'ambito del lavoro sociale con i gruppi, a mano a mano che il gruppo si avvia alla conclusione dell'attività....	Nasceranno e si manifesteranno normalmente sentimenti ambivalenti riguardo alla separazione.
1467	Quando si parla di "altro generalizzato", si pensa....	Alla comunità o al gruppo sociale organizzato.
1468	Cos'è l'autocategorizzazione?	Un processo attraverso il quale si giunge a considerare se stessi come componenti di un gruppo sociale.
1469	La modalità di lavoro con cui deve essere realizzato un obiettivo esterno al gruppo, con il coinvolgimento di tutti i membri, è....	Il lavoro di gruppo.
1470	Il Focus Group è....	Una tecnica di ricerca qualitativa, nell'ambito di un gruppo interattivo.
1471	Il gruppo sociale di ricerca è quel gruppo attivato....	Per comprendere, interpretare, studiare situazioni e problemi legati allo sviluppo di un determinato territorio.

N.	Domanda	Risposta
1472	Secondo la psicologia dei gruppi, questi possono essere suddivisi in....	Primari e secondari.
1473	Nella conduzione di un colloquio, quale tipologie di formulazione è da evitare?	È sicuro di quello che sta dicendo?
1474	La terapia familiare secondo l'orientamento sistemico-relazionale è uno strumento....	Per la ristrutturazione dei ruoli della costellazione familiare.
1475	Il modello psicobiologico del processo di socializzazione....	Presuppone una base innata per lo sviluppo sociale.
1476	I gruppi d'aiuto e mutuo aiuto sono....	Strutture di piccolo gruppo a base volontaria, finalizzate alla reciproca assistenza e al raggiungimento di particolari scopi.
1477	L'elemento immateriale del processo d'aiuto è costituito....	Dalla relazione.
1478	La supervisione in gruppo....	Facilita lo scambio e il reciproco arricchimento tra operatori.
1479	Qual è quell'atto formale dovuto, scritto, che sintetizza gli esiti dello studio e della ricerca sul problema presentato?	La valutazione sociale.
1480	Il modello d'équipe si chiama mono- professionale....	Quando esiste un solo profilo professionale.
1481	Nel lavoro sociale qual è l'idea di base del lavoro di gruppo?	Che i membri possano aiutare sia se stessi che gli altri con la comunicazione.
1482	Per socializzazione primaria s'intende....	L'insieme dei processi volti ad assicurare la formazione delle competenze sociali di base.
1483	Gli elementi dell'atto comunicativo sono....	Emittente, Ricevente, Canale, Codice.
1484	Rapporti impersonali, razionali, contrattuali e formali definiscono....	Il gruppo secondario.
1485	I registri per problema sono....	La possibilità di monitorare gruppi di utenza a rischio.
1486	Il gruppo primario, secondo Cooley, è considerato sinonimo di....	Piccolo gruppo, in cui le relazioni sono dirette.
1487	Nella prima riunione di un gruppo, i temi e i compiti ricorrenti sono....	Presentazione dell'operatore e dei membri, rassegna degli obiettivi, identificazione dei problemi e delle motivazioni; l'operatore facilita l'interazione e fissa le norme di comportamento.
1488	Tra i gruppi eterocentrati, con attenzione al compito, troviamo....	L'équipe.
1489	Per "équipe di lavoro" s'intende....	Un gruppo di lavoro composto da persone impegnate in una collaborazione di carattere tecnico, per cui tutti i membri del gruppo partecipano per specifica competenza.
1490	Tra i modelli operativi oggetto di sistematizzazione teorica, troviamo i "modelli per la dimensione di gruppo". Tra essi il modello definito "riparativo"....	È finalizzato primariamente alla soluzione di problemi psicologici, sociali e culturali attraverso il gruppo, come contesto e come mezzo di trattamento.
1491	La conclusione del processo d'aiuto impone prassi....	Necessarie ad affrontare in modo adeguato ansie d'abbandono e sensazioni d'incertezza e ambivalenza.
1492	La raccolta e l'organizzazione di dati concernenti la vita di un soggetto, considerato sia nelle relazioni familiari sia in rapporto con l'ambiente d'appartenenza, identificano....	L'inchiesta sociale.
1493	Come si può definire una comunicazione costituita da un messaggio che comprende argomenti a sostegno della particolare posizione che si vuole difendere?	Comunicazione persuasiva.
1494	L'"accompagnamento" nel servizio sociale è....	Uno strumento della relazione d'aiuto particolarmente utilizzato nelle condizioni di povertà estrema.
1495	Un processo d'aiuto con utenza diretta comporta....	Ipotesi di problema-contatto e presa in carico-elaborazione del progetto d'aiuto-contratto-realizzazione del progetto-conclusione-verifica- valutazione.
1496	Una tipica metodologia di lavoro dell'assistente sociale prevede....	Colloquio-visita domiciliare-raccolta della storia-verifica pattern relazionali ridondanti-analisi degli eventi accaduti-valutazione degli interventi da eseguire per superare la crisi familiare.
1497	Per gestire una relazione di aiuto lo strumento operativo più funzionale è....	Il colloquio non direttivo.
1498	Il colloquio motivazionale per tossicodipendenti, secondo L. Sobell, consiste....	In un modo complessivo ed organico di interagire con l'utente, per valutare ed accrescere il potenziale dello stesso.
1499	Nel colloquio "non direttivo" il consulente sociale privilegia....	Lasciare l'iniziativa all'utente di presentare il problema e il modo di gestirlo durante il colloquio.
1500	Nel colloquio motivazionale, la "resistenza dell'assistito" viene fronteggiata con....	Tecniche riflessive.